

Uno studio di Architettura: lo scorso anno una sistemazione scelta dai 3/4 dei turisti

Seconde case, il boom del nero

Un fenomeno che troppo spesso sfugge a qualunque controllo

di Gianni Olandi

ALGHERO. Il fenomeno delle seconde case che d'estate ospitano i turisti, per la Riviera del Corallo, è un fatto storico. Da sempre migliaia di abitazioni hanno svolto tale funzione rappresentando sul piano ricettivo un contenitore di gran lunga superiore ai posti letto ufficiali.

Ora tale consuetudine è supportata sul piano scientifico dal sesto rapporto sul turismo ad Alghero svolto dalla facoltà di Architettura secondo il quale, nel 2010, tre quarti dei turisti arrivati sulla Riviera del Corallo hanno pernottato in seconde case. Soggiorno del tutto anonimo per quanto attiene la statistica delle presenze regolarmente registrate. Il mercato di questo tipo di locazioni estive è infatti rigorosamente "in nero" e quindi si tratta di una vera e propria imponente massa di persone che sfugge a qualsiasi controllo. La facoltà di Architettura e design è entrata nel merito, attraverso una ricerca approfondita, capillare e non proprio facile per la complessità delle dinamiche che sovrappongono a questo tipo di mercato. A fronte di oltre tre milioni e mezzo di "popolazione

fluttuante" nella Riviera del Corallo, sono state registrate appena 870mila presenze ufficiali, circa un quarto, quelle delle attività alberghiere classificate. Il dato, il rapporto di Architettura lo evidenzia, è in linea con quello della capacità ricettiva delle seconde case, realisticamente almeno tripla rispetto ai dati ufficiali, che si fermano a 12500 posti letto. I proprietari delle seconde case, secondo i registri Ici e Tarsu, sono per la maggior parte residenti nei comuni vicini ad Alghero, in larga misura originari di Sassari, Ittiri, Thiesi, Villanova e Olmedo. Lo studio di Architettura indica inoltre che continua il trend negativo delle presenze in città, centomila in meno negli ultimi due anni, nel 2010 drasticamente tornate ai livelli del 2006. A mancare sono stati soprattutto gli arrivi degli



Molti i turisti che per le loro vacanze scelgono un appartamento in affitto

stranieri, ventimila in meno, lo scorso anno la Ryanair ha ridotto vistosamente il proprio traffico su Alghero in seguito a una polemica sorta con l'allora assessore regionale ai Trasporti, mentre si è registrato un aumento della permanenza da parte degli italiani che ha in parte attutito il crollo dall'estero. I turisti si sono concentrati ad Alghero in luglio e agosto, lasciando quasi totalmente sguarnita la media e bassa stagione.

In agosto è stato stimato che la popolazione algherese, tra residenti e turisti, aumenti dell'85%, in luglio del 62,5%, in giugno e settembre del 40%. Secondo il rapporto, Alghero vale da sola oltre la metà del turismo provinciale, mentre i 59 comuni dell'interno, escludendo quindi le località costiere di Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sorso, Stintino e Valledoria, messi insieme raccolgono appena l'1% di arrivi e presenze.



Turisti a passeggio vicino al porto

LE TASSE LOCALI

Tributi, vince il Comune

Si è concluso positivamente il contenzioso con la ex società incaricata della riscossione

ALGHERO. Si è definitivamente concluso il lungo contenzioso giudiziario che vedeva contrapposte l'amministrazione comunale locale e la Tributi Italia, il socio privato della Secal, la società di riscossione delle tasse comunali. Contenzioso sorto quando il Comune aveva accertato che la Tributi Italia, società che anche nella Penisola era incapace in problemi del genere determinando un'inchiesta di portata nazionale, pur incassando regolarmente i versamenti dei contribuenti algheresi, non versava nelle casse comunali i relativi importi, con la sola trattenuta dell'aggio, secondo la tempistica contrattuale.

Ritardi che avevano accumulato nel tempo il mancato incasso di somme riscosse per oltre 4 milioni di euro. Nel marzo del 2010, dopo aver accertato le anomalie dei versamenti dei tributi riscossi, il Comune assunse diverse delibere che escludevano per gravi inadempienze la Tributi Italia dalla Secal, interrompendo quindi un circuito che di virtuoso aveva ben poco.



Gli uffici della Secal

Da quel momento partì il contenzioso legale e giudiziario anche perché, contestualmente all'esclusione della società inadempiente, il sindaco Marco Tedde aveva presentato denuncia alla procura della Repubblica per i mancati versamenti.

La Tributi Italia impugnò le delibere in questione, proponendo soluzioni alternative fino a giungere a un arbitrato per dichiarare nulla la sua esclusione dalla Secal. Ora il Collegio arbitrale nominato dal Tribunale di Sassari ha definito il giudizio, rigettando tutte le istanze della Tributi Italia e ponendo a carico della stessa società il pagamento delle competenze per l'organo giudicante che ammonta a 155 mila euro.

L'intera vicenda, ora conclusa positivamente per il Comune, aveva determinato all'epoca dei fatti forti polemiche di natura politica. (g.o.)

Sergio Ortu

Nuovo impegno per il rilancio di Fertilia

Il nuovo comitato di quartiere ha incontrato sindaco e giunta

ALGHERO. Sindaco e giunta hanno incontrato nei giorni scorsi il neo comitato di Quartiere di Fertilia, eletto il mese scorso e presieduto da Luciano Solinas. L'incontro è servito non solo per presentare all'amministrazione i neo eletti, ma per fare il punto della situazione sui precedenti accordi e programmi già in itinere avviati dal precedente Comitato.



Una recente riunione degli abitanti di Fertilia

«Una riunione proficua — spiega il presidente del Comitato, Luciano Solinas — alla quale è seguito un primo segnale positivo di reciproca collaborazione in quanto su segnalazione del Comitato sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza di alcuni alberi pericolanti in prossimità dell'asilo infantile e sono tutt'ora in corso i lavori di ripristino di alcuni tratti dissestati della pavimentazione pedonale».

Nel corso dell'incontro il Comitato di Fertilia ha fatto presente al sindaco Marco Tedde della necessità di una sede propria per poter svolgere

re i propri compiti statutari e accogliere al meglio le istanze della popolazione. Questione pendente già da troppo tempo e che l'amministrazione si è mostrata disponibile a risolvere nel più breve tempo possibile.

Si è discusso inoltre della toponomastica il cui iter sembra aver finalmente raggiunto l'iter conclusivo e che met-

terà la parola fine ai disagi, in particolare nell'agro, relativi all'assenza dei nomi delle vie. Si è parlato anche di verde cittadino e del servizio di nettezza urbana sul quale il Comitato ha chiesto maggiore attenzione e a breve ci saranno una serie di incontri con gli assessori preposti per analizzare i singoli problemi.

«Molte altre questioni pendenti — conclude il presidente Solinas — non sono state affrontate per ragioni di tempo e per la rilevanza della problematica come l'insediamento del campo nomadi e lo stato di salute dello stagno di Calich, nonché lo stato della pianificazione della città di fondazione necessario per il rilancio economico del territorio».

I prossimi obiettivi del Comitato di quartiere di Fertilia sono quelli di definire al meglio le priorità coinvolgendo il più possibile la popolazione per definire le linee guida per uno sviluppo armonico e condiviso della città di fondazione e del suo territorio. Proprio a questo proposito è già in corso l'elaborazione di un sondaggio tra la popolazione per comprendere le priorità della borgata, verrà ascoltato ogni cittadino.

A Fertilia la festa del turista week end di musica e piatti tipici

FERTILIA. Ritorna a Fertilia, come vuole la tradizione, la festa del turista che ogni anno viene organizzata nel primo fine settimana di agosto. Sabato e domenica prossimi dunque, spazio ad intrattenimenti ludici e gastronomia locale per festeggiare gli ospiti che scelgono questa località per trascorrere le vacanze (anche se, a giudicare dai numeri, i turisti sembrano ancora scarseggiare).

Per quanto riguarda il programma della festa predisposto dal Comitato festeggiamenti San Marco presieduto da Antonio Uras, il primo appuntamento musicale è stato

fissato per le 19,30 di sabato con i balli sardi e a seguire musica latino americana e li scio con orchestra.

Nella piazza Venezia Giulia prenderà, nel frattempo, il via l'arrostita di carne, ci sarà poi la tradizionale pecora bollita (che richiama sempre numerosi buongustai) e il vino locale di Santa Maria la Palma.

Stesso programma gastronomico anche per la serata di domenica mentre per l'intrattenimento musicale è prevista la partecipazione del duo fisarmonicistico formato da Tonio Carai e Tony Masia. (s.o.)



Progetto per gli scout nel parco

«Rovers e scote» verranno coinvolti in un'attività importante e impegnativa sotto il profilo educativo: l'antincendio. Grazie ad un protocollo di collaborazione avviato tra il Parco di Porto Conte il servizio territoriale dell'Ente Foreste della Sardegna e il Corpo Forestale e di

Vigilanza Ambientale, partirà nei prossimi giorni una iniziativa sperimentale che prevede la partecipazione di una ventina di scout alle attività di prevenzione incendi all'interno del Parco. Vere e proprie sentinelle del verde, con la loro istituzionale divisa blu, affiancheranno gli

Gli scout sentinelle del Parco

Parte un progetto legato alla prevenzione degli incendi

ALGHERO. Cresce e si articola sempre di più la collaborazione tra i gruppi scout di Alghero e il Parco Regionale di Porto Conte. Dopo la convenzione stipulata nell'ottobre scorso all'ombra dei pini di Punta Giglio, che ha codificato il ruolo e l'impegno dei piccoli rangers all'interno dell'area protetta, nasce ora un nuovo progetto.

operatori delle vedette dell'Ente foreste in cima a Monte Timidone e Vaccargiu e presidieranno i complessi forestali di Punta Giglio e le Bombarde, occupando i punti di informazione del Parco e perlustrando a piedi i vari sentieri offrendo supporto alle guide del Parco già presen-

ti sul territorio. «Ovviamente il loro ruolo sarà di ausilio e affiancamento agli operatori dell'Ente Foreste della Sardegna — spiega il direttore del Parco di Porto Conte Vittorio Gazale — in modo particolare nelle vedette dove potranno fare un'esperienza di sicuro valore e di crescita educativa per quanto riguarda l'attività di volontariato attivo, comprendendo il complesso e articolato sistema di prevenzioni incendi. E per noi questo rapporto di collaborazione è di strategica importanza non solo dal punto di vista pratico, ma anche educativo dei giovani».